

Pagine a cura del
**Progetto
 Agata Smeralda
 ODV**

Associazione
 per l'adozione
 a distanza



LORENZO GUARNIERI

Una presenza viva nelle favelas della Bahia

DI MAURO BARSÌ

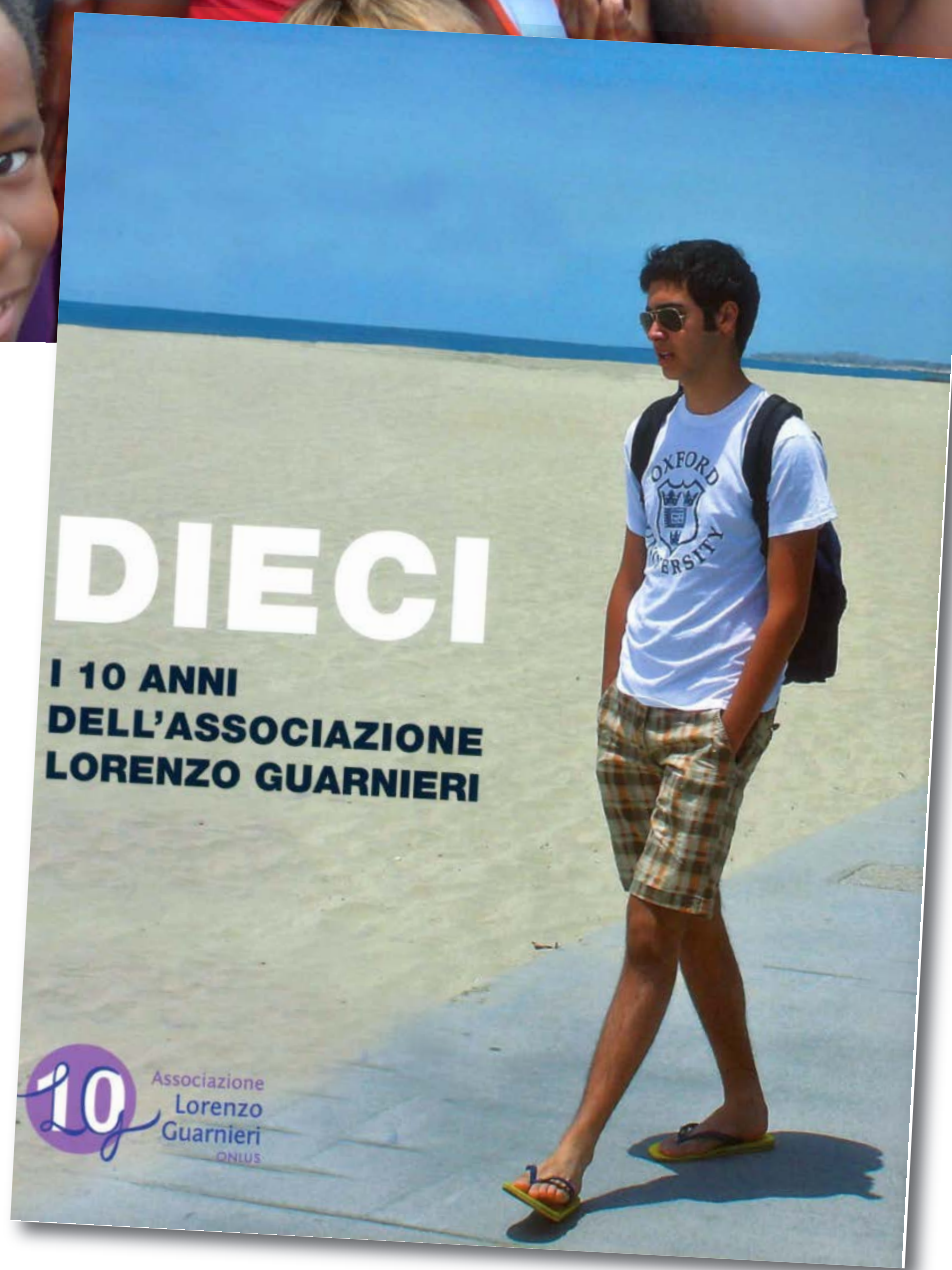
2 Giugno 2010: una notte incancellabile nella memoria di tutti. Dieci anni fa Lorenzo Guarnieri, diciassettenne fiorentino, fu ucciso da un uomo che guidava una motocicletta sotto gli effetti di alcool e sostanze stupefacenti. Un evento drammatico e inaspettato che ha colpito come un macigno perpetuo una famiglia e i tanti amici di Lorenzo che hanno avuto il coraggio di reagire con forza. Come ci dice il Vangelo: dal seme che cade nella terra nasce il frutto. La morte di Lorenzo, allo stesso modo del seme, ha sprigionato, nella sua drammaticità e con il dolore, la voglia di reagire e di fare del bene. Da allora, infatti, grazie al coraggio della famiglia di Lorenzo, è nata una grande battaglia per una maggiore attenzione ai temi della violenza stradale, culminata con la nuova legge sull'omicidio stradale, a cui ha contribuito anche la grande famiglia di Agata Smeralda con una cospicua raccolta firme. I genitori, **Stefania e Stefano**, e la sorella **Valentina**, dieci anni fa, hanno dato vita all'**Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus** per andare a caccia di un bene che non renda mai vana la morte del loro amato Lorenzo. A dieci anni dalla sua scomparsa è uscito il libro intitolato **"Dieci"**, in

riferimento ai dieci anni dell'**Associazione Lorenzo Guarnieri**. Sono stati dieci anni di dolore, ma anche e soprattutto di lotte portate avanti in ricordo del mondo di Lorenzo, fatto di generosità e rispetto, che non poteva e non doveva andare perso! **Si tratta di pagine coinvolgenti** scritte dalla famiglia di Lorenzo che ripercorrono le grandi emozioni vissute da quel drammatico 2 Giugno: **dalla grande sofferenza, al bisogno di fare del bene ad ogni costo** in ricordo di Lorenzo. Da quella necessità profonda di aiutare gli altri è nata una grande collaborazione con il **Progetto Agata Smeralda**. Due storie diverse, intrecciate per caso, ma che non si divideranno mai più. A ricordarlo ci hanno pensato le parole di Stefano Guarnieri in un primo capitolo dedicato al volontariato, parole che difficilmente non commuoveranno i lettori. Alla base di tutto sta la consapevolezza che quello che è capitato a Lorenzo **non deve e non dovrebbe mai accadere ad altri ragazzi**, amanti della vita come lui, e ad altre famiglie: nessuno dovrebbe più subire in modo così devastante gli effetti della violenza stradale. "Fondare l'Associazione dedicata a Lorenzo è stata un'esperienza che ci ha permesso di conoscere

persone meravigliose - afferma Stefano Guarnieri, che ha deciso di sobbarcarsi il dolore di tanti, troppi genitori privati dell'amore dei figli, e di diventare portavoce di una lotta di molti - noi li chiamiamo 'i regali di Lorenzo': amici, vecchi e nuovi, capaci di dare 'VaLore' alla vita, propria e altrui". Dalla nascita dell'Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus, il **Progetto Agata Smeralda** ha collaborato con forza e tenacia per far sì che la lotta di una famiglia diventasse un bene per milioni di persone. Personalmente, conoscevo Lorenzo da quando aveva 8 anni e sono stato vicino alla sua famiglia nel momento più doloroso che abbiano mai vissuto. Da qui l'invito che ho rivolto loro di seguirmi in Brasile per conoscere le tante attività missionarie svolte dalla nostra Associazione nelle favelas della Bahia. Agata Smeralda crede che **tutti i bambini debbano vivere e crescere liberi nella loro terra per essere domani protagonisti della storia del loro Paese**. In molte nazioni del Sud del mondo sono centinaia di migliaia i bambini che vivono in condizioni di estrema povertà, e

da ormai trent'anni Agata Smeralda lotta per il loro diritto alla vita e per la dignità umana. Quello di povertà nel mondo è un concetto che tutti conosciamo. Ma non ci si rende conto di ciò che sia la più totale indigenza fino a che **non si vede con i propri occhi e non si vive in prima persona...** Nel 2011 la famiglia Guarnieri, insieme a diversi amici di Lorenzo, è volata per la prima volta a Salvador Bahia, dove dieci milioni di persone non hanno regolarmente da mangiare. Un'esperienza magica che riempie il cuore anche in momenti in cui il cuore sembra non esistere più. Si aspettavano lamento e tristezza e si sono ritrovati nella gioia e nell'entusiasmo di bambini che non hanno nulla se non il loro sorriso. Si sono subito resi conto che **quel viaggio dava un senso**

alla loro ricerca del bene. L'idea è stata quella di **ricordare Lorenzo fra i ragazzi di Salvador Bahia** insieme ad Agata Smeralda e di farlo con qualcosa di concreto e reale. Un ricordo che nel tempo si è associato anche ad iniziative più vicine alla causa di Lorenzo, come combattere la **violenza stradale in Brasile**, dove le prime cause di morte tra i giovani sono, appunto, **l'omicidio stradale e la criminalità, principalmente legata alla droga**. I viaggi si sono ripetuti per diversi anni e hanno dato vita a due strutture simbolo in ricordo di Lorenzo: lo **'Espaço Cultural Lorenzo Guarnieri'** ed il **'Centro sportivo Lorenzo Guarnieri'**. Questi luoghi danno la possibilità ai bambini di fare una pratica sportiva e alimentare le loro passioni e i loro interessi in





IL LIBRO È DISPONIBILE SU TUTTE LE PIATTAFORME ONLINE, INCLUSO AMAZON, E IL SITO DELL'ASSOCIAZIONE:

www.lorenzoguarnieri.com

Il ricavato della vendita sarà interamente devoluto all'Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus

condizioni protette, offrendo loro, quindi, un'aspettativa di vita migliore. Negli anni sono nati corsi sulla sicurezza stradale, grazie all'aiuto di Padre Ferdinando Caprini, nostro referente a Salvador Bahia. Compiendo questa esperienza tutti si sono resi conto di quanto valgono le parole di Nelson Mandela: "L'educazione è l'arma più poderosa che potete usare per cambiare il mondo". L'Espaço Cultural dedicato a Lorenzo si trova in un luogo pericoloso e malfamato. Dopo aver sceso 150 gradini di una scalinata angusta ci si ritrova catapultati in una dimensione fatta di violenza e malavita... La criminalità organizzata, nel tempo, ha fortemente danneggiato il Centro, ma Agata Smeralda e l'Associazione Lorenzo Guarnieri hanno dato un segnale di forza ricostruendolo ancora più bello. Ricordo molto bene la prima volta che scendemmo nella favela di Baixo do Cacau per visitare la costruzione ultimata e lasciammo una grande foto di Lorenzo. Quando uscimmo dall'Espaço Cultural ebbi timore a lasciare l'immagine di Lorenzo in un luogo così rischioso. Poi capii che era la cosa giusta. Lorenzo per quei bambini avrebbe rappresentato la luce. Quella foto di Lorenzo guida da allora generazioni di bambini verso un futuro migliore, infondendo speranza a chi non ha nemmeno quella.

L'educazione in questi luoghi dedicati a Lorenzo è tante cose

"Educazione è comunicare, attraverso un murales, che occorre rispettarci gli uni con gli altri senza

differenze di razza, religione, sesso. Educazione è insegnare a giocare a bambini e bambine nel rispetto delle regole dei ruoli, dove l'importante non è vincere ma imparare divertendosi. Educazione è premiare tutti quanti per l'impegno messo. Educazione è stimolare nei ragazzi il talento artistico, dando loro la possibilità di esprimersi. Educazione è non dimenticare, ricordare i grandi personaggi che sono stati modello e che magari hanno dato la loro vita per i diritti dei poveri. Educazione è creare degli spazi in una delle favelas più povere di Salvador perché tutti, anche i più poveri, abbiano accesso alle tecnologie. Educazione è mettere a disposizione di tutti la scrittura, il racconto, i libri laddove la povertà non darebbe spazi a questi oggetti di carta. Educazione è chiamare una palestra 'Spazio Culturale' e dedicarla a un giovane ragazzo italiano ucciso dalla violenza dell'uomo nella parte opposta del mondo, perché il rispetto di ogni vita umana è una forma importante di cultura. Educazione è l'amore che i tanti uomini e donne che lavorano nei centri, nelle associazioni, nel volontariato, mettono nella loro missione, abbattendo spesso il concetto di impossibile". Il Progetto Agata Smeralda ha voluto contribuire al ricordo di Lorenzo Guarnieri che da quella notte non è più con noi, ma non ci ha mai abbandonati e continua a fare del bene. Un bene incondizionato che lo tiene vivo ed impresso nella memoria di tutti noi.

COME ADOTTARE A DISTANZA UN BAMBINO

È sufficiente versare la quota mensile di **31 euro**
* sul conto corrente postale n. **502500**

oppure

* sul conto corrente bancario IBAN: **IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33**
Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Firenze

intestati a:

PROGETTO AGATA SMERALDA ODV
Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 FIRENZE

Sugli stessi conti correnti possono essere versate anche **offerte per aderire all'iniziativa della "cesta basica" (37 euro)** e per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole situate nei quartieri più poveri del mondo e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.

Le offerte sono deducibili o detraibili.

Dona il tuo 5x1000 al Progetto Agata Smeralda ODV: C.F. 04739690487



● **IL RICORDO** Un uomo di grande cuore che ha amato la sua terra

Aleandro Petrucci, il sindaco simbolo della rinascita di Arquata



Fu lui, la notte del 24 Agosto 2016, ad aggiornare in lacrime un Paese intero sulle condizioni del Centro Italia dopo il terremoto. Come succede sempre, quando arrivano richieste, il Progetto Agata Smeralda è intervenuto prontamente in aiuto di chi stava soffrendo

Aleandro Petrucci se n'è andato. Il 23 Dicembre il Sindaco di Arquata del Tronto, **simbolo della voglia di rinascita** del suo Paese e in generale di tutti i territori colpiti dal sisma del 2016, è purtroppo scomparso. Fu lui, la notte del 24 Agosto 2016, ad aggiornare in lacrime un Paese intero sulle condizioni del Centro Italia e da lì divenne **l'emblema del desiderio viscerale di tornare alla normalità**. Petrucci è il simbolo di una lotta per una **ricostruzione che non sia macchinosa e troppo lenta** per chi, ancora oggi, vive nei prefabbricati. È il miglior testimonial di una terra colpita drammaticamente da un **evento dirompente che ha squarciato la vita di tutti i suoi abitanti**. È un **uomo di grande cuore** che ha amato ogni singolo lembo della sua terra e che si è sempre battuto per far sì che i suoi amati concittadini tornassero alla normale quotidianità. Gli eventi sismici del Centro Italia hanno avuto inizio nell'Agosto 2016. La prima forte scossa si è verificata quel maledetto 24 Agosto. Due potenti repliche sono avvenute il 26 e il 30 Ottobre, quando si è prodotta la scossa più forte registrata. Questa serie di tragici eventi ha provocato complessivamente **11.000 sfollati, 388 feriti e 303 morti, più di 50 solo ad Arquata del Tronto**. Come succede sempre quando arrivano richieste di aiuto il **Progetto Agata Smeralda** è intervenuto prontamente in aiuto di chi stava soffrendo. Un aiuto di consueto rivolto ai bambini più poveri tra i poveri del sud del mondo, ma senza mai dimenticare il nostro Paese. **Non avremmo mai potuto ignorare la tragedia che si era abbattuta su quella Regione**.

Da quel momento, negli anni, il nostro Presidente Mauro Barsi ha spesso deciso di recarsi nelle zone colpite dal sisma. "Dopo un faticoso viaggio, a causa di forti nevicate e strade ghiacciate, per l'Epifania sono riuscito a raggiungere vari paesi delle zone terremotate. - Inizia così il suo racconto della prima visita a quei luoghi. - Mentre percorrevo le terre dove tutto si è fermato a causa del terremoto, ho provato una **sensazione di vuoto e di smarrimento**. I paesini innevati erano privi di suoni, immersi in un silenzio ancor più ovattato dalla candida neve che ricopriva quei luoghi martoriati. Un **silenzio tanto totale quanto straziante**, perché rimandava a **storie di drammatici allontanamenti**. Quello che più mi ha colpito sono stati i volti dei bambini che hanno sperimentato la prima cruda esperienza con la morte, o più semplicemente l'allontanamento dalla

loro vita quotidiana fatta di affetti, casa e scuola". Da quel primo viaggio caratterizzato da forti emozioni, è nata la **volontà di continuare** e prolungare nel tempo l'aiuto ai terremotati: **persone dimenticate da tutti e private anche della propria dignità**. Si tratta di uomini, donne e bambini costretti, ancora oggi, a **vivere disagi profondi**. Circondati ancora dalle macerie che non permettono di voltare pagina e relegati in case prefabbricate che in inverno, spesso, non permettono di fare una **doccia calda** o di disporre della corrente elettrica. Oltre all'aiuto economico iniziale e mirato a far ripartire un motore ingolfatosi in pochi istanti, ogni anno per l'**Epifania Agata Smeralda** dà il suo aiuto per l'organizzazione di una festa che, altrimenti, non si potrebbe più svolgere. Tutto questo ha permesso agli amici di Agata Smeralda di vivere la **gioia ritrovata nei sorrisi dei bambini e la speranza rinata negli occhi degli anziani**. Una felicità che non sarebbe stata possibile senza l'aiuto di un uomo di cuore come Aleandro Petrucci che, negli anni, è diventato un **amico fraterno di Mauro Barsi e di tutta la grande famiglia di Agata Smeralda**. Una persona squisita e dedita in tutto e per tutto alla felicità dei propri concittadini. Il **legame saldo e indissolubile** che si è creato con Aleandro e con i cittadini di Arquata del Tronto di certo non si interromperà proprio adesso. Questo rapporto di amicizia ha portato il Sindaco e un folto gruppo di abitanti di Arquata a visitare la nostra Firenze. Sono stati due giorni di gita trascorsi insieme, organizzati da Agata Smeralda, per allietare e condividere le sofferenze dei terremotati. Nel momento, dunque, in cui viene a mancare il faro che ha illuminato la via a tutti nei momenti più bui, **l'aiuto a quelle terre e ai suoi abitanti non cesserà**. Purtroppo l'emergenza Covid-19 ci ha impedito di passare l'Epifania insieme agli amici marchigiani, ma la festa è soltanto rinviata. L'appuntamento, diventato ormai una routine per chi abita in quelle zone, è rimandato solo di qualche mese. **Agata Smeralda tornerà ad Arquata del Tronto durante le festività pasquali per celebrare la Resurrezione di Gesù**. L'obiettivo è sempre quello di portare felicità e speranza a chi ogni giorno lotta per un briciolo di normalità. **Sarà una festività simbolica in cui non dimenticheremo di certo di salutare ancora una volta il nostro amico Aleandro facendolo vivere per sempre nei nostri cuori e nei nostri ricordi**.